

Gianni Cattaneo
Melitta Jalkanen
Consiglieri comunali verdi

Municipio di Lugano
Palazzo Civico

22 ottobre 2008

INTERROGAZIONE

Rifiuti: costi e fastidi, o opportunità di guadagno per i cittadini?

Dal 2002 la Città di Lugano ha una nuova strategia per la raccolta dei rifiuti, voluta per migliorare l'estetica, l'igiene e l'economia della gestione dei rifiuti.

Il modello adottato si basa su tre livelli:

- 1 contenitori interrati **distribuiti capillarmente sul territorio**;
- 2 **Ecopunti** per la consegna differenziata dei materiali riciclabili più usuali (attualmente 16);
- 3 **Ecocentri** per la consegna di ogni tipo di materiale, compresi ingombranti e speciali (attualmente ne sono in funzione 4).

Il primo livello, quello che si trova vicino a casa, di solito è solo per rifiuti solidi urbani (RSU). A volte ci sono tre o quattro contenitori raggruppati, tutti per RSU. In pochi casi uno dei contenitori è per una raccolta differenziata.

Per poter riciclare, occorre recarsi a un Ecopunto. **Chi ha un'abitazione spaziosa e un'automobile**, accumula carta, vetro, metallo ecc. per trasportarli periodicamente agli Ecopunti, Ecocentri o ai punti di raccolta dei negozi.

Gli Ecocentri raccolgono quasi ogni tipo di materiale e grazie al personale presente servono anche per informare il cittadino sulle possibilità di riciclaggio; per controllare che i materiali vengono differenziati correttamente; ed a recuperare tramite il "mercato" materiali e manufatti.

I cittadini utenti degli Ecocentri sono contenti del servizio. L'unica critica diffusa è che il **recupero e riutilizzo di oggetti e materiali funziona solo in minima parte del suo potenziale.** Il personale dell'Ecocentro, eccessivamente premuroso, arriva a vietare ai cittadini di recuperare materiale depositato nelle benne, con motivazioni tipo "È pericoloso". Lo spazio per l'esposizione del materiale riutilizzabile è esiguo e molti cittadini non ne sono al corrente.

Per i cittadini che non guidano o che fanno fatica a trasportare pesi (es. anziani) o con routine giornaliere esigenti o abitazioni con pochi spazi di immagazzinaggio, esiste la possibilità di chiamare il comune, ma **nella pratica quotidiana molti gettano tutto in un unico sacco che finisce nei RSU.**

La pratica di gettare rifiuti vegetali e umidi nel sacco dei RSU, è fonte di odori sgradevoli sia nelle cucine che nelle vicinanze dei grandi contenitori interrati. La centrale a biogas, il cui carburante è costituito da scarti vegetali dai giardini e dal rifiuto umido, sta per diventare una realtà a Lugano. **La differenziazione del componente umido permetterà di diminuire in maniera importante la quantità di RSU, e produrre energia.**

I sottoscritti consiglieri chiedono:

1. a. Sulla base delle esperienze acquisite durante gli ultimi 6 anni, qual'è lo sviluppo delle quantità di rifiuti generati a Lugano, e quali i percentuali di raccolta differenziata?

1. b. Qual'è l'evoluzione dei costi assoluti di smaltimento/riciclaggio dei rifiuti negli ultimi 10 anni? E rapportato alla popolazione residente?

1. c. Quali e quante ditte sono autorizzate al ritiro e allo smaltimento dei rifiuti della città di Lugano? Quali di queste si occupano di riciclaggio? Come viene assegnata la concessione e qual'è la sua durata?

2. Quali soluzioni prevede il Municipio per incentivare anche i cittadini che non abitano in prossimità di un Ecopunto, o che non dispongono di abitazioni spaziose e automobili, a fare raccolta differenziata?

3. Non pensa il Municipio che i grandi contenitori per RSU permettono notevoli risparmi di manodopera nella raccolta dei rifiuti, ma che una maggiore percentuale di raccolta differenziata, permetterebbe dei risparmi ancora più elevati nello smaltimento?

5. Non pensa il Municipio che come prima misura, a costo zero, sarebbe utile creare un mini-Ecopunto ovunque c'è più di un contenitore interrato? Basterebbe cambiare le etichette che indicano il materiale da depositare. Al massimo un contenitore RSU, gli altri per raccolta differenziata. (In attesa della raccolta differenziata del componente umido, la limitazione della capienza per RSU servirebbe anche per evitare l'odore sgradevole del materiale accumulato tra infrequenti svuotature).

5. Che strategia intende adottare il comune per la raccolta del componente umido presso le economie domestiche, le cucine professionali, e altre aziende che producono scarti adatti ad essere trasformati in energia in un impianto a biogas? (E ovviamente impossibili come carburante in un forno a griglia.)

6. Quali misure concrete ha preso il Municipio per diminuire l'aggravio economico dovuto ai RSU?

La strategia "Rifiuti zero" è sostenuta da molti esperti del ramo dello smaltimento, e applicata con grande successo in molti comuni, tra cui alcuni svizzeri. In questa ottica, molti comuni europei hanno reintrodotta la raccolta porta a porta.

7. Il Municipio di Lugano ha una strategia "Rifiuti zero"?

7.a. Se la risposta a 7 è sì, come intende applicarla?

7.b. Se la risposta a 7 è no, perché non è stata adottata?

7.c. Quali sono gli obiettivi numerici del Municipio: kg di rifiuti pro capite? kg di RSU pro capite? percentuale di riciclaggio?

Con i migliori saluti
Gianni Cattaneo e Melitta Jalkanen